



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2019**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato. La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Attualmente (dati medi 2014-2019) il campione RICA italiano si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Esso consente una copertura media a livello nazionale del 95% della Superficie Agricola Utilizzata, del 97% del valore della Produzione Standard, del 92% delle Unità di Lavoro e del 91% delle Unità di Bestiame.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*² e la *Banca Dati Valutazione nazionali*³.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) www.ec.europa.eu/agriculture/rica/index_en.cfm e della RICA italiana www.rica.crea.gov.it/index.php

² www.bancadatirica.crea.gov.it/

³ www.bancadativlutazionerica.crea.gov.it/Account/Login.aspx?ReturnUrl=%2f

software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Inoltre, negli anni recenti sono state realizzate sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale*⁴ per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, es. il *Bilancio Semplificato*⁵ per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad *AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA*⁶, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

Negli anni a venire la RICA andrà incontro a una progressiva trasformazione: dalla *Farm Accountancy Data Network* si passerà, infatti, alla *Farm Sustainability Data Network*. Infatti, il 20 maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il documento di lavoro *Analysis of links between CAP Reform and Green Deal*⁷ nel quale vengono evidenziati i possibili collegamenti tra gli obiettivi proposti nella Riforma del 2019 della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e le linee strategiche del *Green Deal*⁸.

⁴ www.cruscottoaziendalegaia.crea.gov.it/Login.aspx

⁵ www.bilanciosemplificatorica.crea.gov.it/

⁶ www.areasica.crea.gov.it/

⁷ www.ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/sustainability_and_natural_resources/documents/analysis-of-links-between-cap-and-green-deal_en.pdf

⁸ www.ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

Nel sopracitato documento della Commissione europea vengono elencate le misure necessarie per allineare la nuova PAC al *Green Deal* e alle strategie del *Farm to Fork Strategy*⁹ e della *Biodiversity Strategy*¹⁰.

Tra le azioni proposte è la creazione di un *Farm Sustainability Data Network* stante proprio la necessità di assicurare che la PAC persegua adeguatamente gli obiettivi esposti nel *Green Deal* e riconosciuta l'importanza di disporre, a tale scopo, di dati affidabili per il monitoraggio e la valutazione della stessa. La Commissione europea intende, quindi, proporre una modifica al Regolamento istitutivo della FADN comunitaria per ampliare il campo di applicazione dell'attuale rete di informazione contabile agricola e convertirla in una *Rete di Informazione sulla Sostenibilità Aziendale*.

I risultati del progetto FLINT¹¹ hanno dimostrato, già nel 2016, le potenzialità della FADN come fonte principale di dati ed informazioni per definire gli indicatori della sostenibilità aziendale. La FADN comunitaria e le Agenzie di collegamento nazionali dovranno, dunque, avviare una nuova organizzazione dell'indagine per rispondere efficacemente ai nuovi fabbisogni espressi dalla Commissione.

La RICA Italiana, in tale prospettiva sarà in grado di fornire, ancora di più di quanto sia in grado di farlo in parte già adesso, dati ed informazioni di dettaglio che consentiranno di programmare, analizzare e valutare gli effetti delle politiche agricole nei diversi contesti produttivi e territoriali.

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2019

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2019 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

⁹ https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en

¹⁰ https://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/strategy/index_en.htm

¹¹ www.flint-fp7.eu/

Per il Piemonte nell'anno 2019 l'universo di riferimento regionale si compone di 41.911 unità aziendali corrispondenti all'incirca al 7% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale.

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2019 si è conclusa regolarmente per 601 aziende afferenti al campione RICA.

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del "campione satellite" ha consentito di sostituire le aziende RICA "cadute" rispetto al disegno campionario iniziale. Si precisa che vengono definite "cadute" le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Come già ricordato, nel campione RICA non sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato ovvero quelle che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. Risultano infatti escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta che, a livello italiano è stabilita in termini di Produzione Standard inferiore a 8.000 euro.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2019

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali rilevati in Piemonte in riferimento all'anno 2019.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al "campione satellite" stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE); esse sono già state, in parte, oggetto di commento.

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2019)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2019)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2019)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2019)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2019)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2019)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2019)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2019)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2019)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2019)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2019)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2019)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2019)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2019)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2019)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	30	28	47	72	15	192
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2	1	2	5	1	11
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	27	40	41	42	4	154
Aziende specializzate in erbivori	12	25	32	74	7	150
Aziende specializzate in granivori		2	2	7	19	30
Aziende con policoltura	6	9	6	10		31
Aziende con poliallevamento			1	1		2
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	4	5	11	10	1	31
Totale	81	110	142	221	47	601

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2019)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	5.758	2.176	1.461	1.622	137	11.154
Aziende specializzate in ortofloricoltura	325	197	203	153	6	883
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.492	3.496	2.992	2.783	34	15.797
Aziende specializzate in erbivori	2.592	1.722	1.856	2.502	103	8.775
Aziende specializzate in granivori		87	69	336	470	962
Aziende con policoltura	850	454	131	173		1.607
Aziende con poliallevamento			51	29		80
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.117	652	486	397		2.652
Totale	17.134	8.785	7.248	7.994	750	41.911

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2019)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	17.615	35.890	69.864	233.695	930.236	185.399
Aziende specializzate in ortofloricoltura	21.335	28.984	68.740	197.823	3.051.400	386.332
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	17.539	36.771	76.706	192.067	793.672	106.044
Aziende specializzate in erbivori	18.024	36.709	76.022	205.996	1.492.366	195.046
Aziende specializzate in granivori		39.732	80.920	277.321	1.929.163	1.294.555
Aziende con policoltura	15.643	33.269	75.136	233.388		102.515
Aziende con poliallevamento			59.757	307.687		183.722
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	20.130	36.218	76.765	165.811	3.473.329	201.208
Totale	17.720	36.204	74.053	214.329	1.505.396	223.051

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2019)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzazione della terra (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	257	91,1	40,4	67,5	36,0	23	294	3,4	0,3
Aziende specializzate in ortofloricoltura	1.938	85,7	3,5	82,3	56,2	69	108		
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	529	86,3	7,5	24,4	51,7	21	116	5,2	0,3
Aziende specializzate in erbivori	203	94,8	33,6	39,5	26,4	10	160	46,3	3,1
Aziende specializzate in granivori	829	93,5	13,5	62,5	36,6	22	125	141,6	28,2
Aziende con policoltura	497	96,6	16,7	35,9	39,8	17	145	8,8	0,5
Aziende con poliallevamento	115	100,0	22,6	72,5	16,8	4	102	41,6	1,8
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	445	96,8	29,4	29,8	43,3	22	215	19,9	0,7
Totale	394	91,4	26,4	45,9	38,5	20	189	50,4	5,6

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2019)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	11.938	376.005	1.976	52.540
Aziende specializzate in ortofloricoltura	34.248	98.850	12.237	15.618
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	22.378	130.833	4.327	20.815
Aziende specializzate in erbivori	9.107	140.769	5.891	101.049
Aziende specializzate in granivori	18.847	206.813	14.524	107.076
Aziende con policoltura	13.703	99.259	3.710	28.151
Aziende con poliallevamento	10.856	240.934	5.522	149.468
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	19.579	286.136	11.330	64.061
Totale	15.141	221.593	4.953	58.223

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2019)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE _FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF /PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	3.163	1.648	122.097	170.701	1,4	3,7	61,4	16,3
Aziende specializzate in ortofloricoltura	31.753	18.138	36.275	54.625	1,6	4,7	40,1	23,0
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	12.293	7.877	66.366	124.572	0,9	102,6	50,6	19,6
Aziende specializzate in erbivori	5.644	2.710	92.832	230.119	0,9	0,6	56,0	24,0
Aziende specializzate in granivori	41.612	-	187.356	200.727	2,3	33,8	93,1	20,3
Aziende con policoltura	5.696	3.733	34.193	36.643	0,9	31,3	44,0	26,3
Aziende con poliallevamento	7.238	3.605	148.472	148.472	0,6	1,4	52,5	10,3
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	8.687	6.832	75.539	185.020	0,4	0,9	51,7	20,1
Totale	9.448	3.903	95.318	177.015	1,1	27,4	57,3	20,8

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2019)

OTE - Polo	Redditività	Rendimento	Redditività	Redditività	Incidenza	Incidenza	Redditività
	Netta	del Lavoro	Lorda del	Netta del	dei Costi	della	dei ricavi
	della	aziendale	Lavoro	Lavoro	Diretti	Gestione	aziendali
	Terra	(VA/ULT)	(RO/ULT)	(RN/ULT)	(VA/PLV)	Ordinaria	(RN/PLV)
	(RN/SAU)					(RO /PLV)	
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.061	56.341	38.524	41.968	52,3	26,8	28,7
Aziende specializzate in ortofloricoltura	9.109	24.076	15.066	14.181	55,3	30,8	29,6
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	5.293	36.911	27.227	30.788	59,1	32,5	68,5
Aziende specializzate in erbivori	1.847	44.195	30.654	33.780	67,9	36,0	43,3
Aziende specializzate in granivori	-	54.105	37.796	38.574	83,6	61,7	61,5
Aziende con policoltura	1.391	18.018	8.978	11.251	57,3	23,8	34,3
Aziende con poliallevamento	2.760	76.994	55.056	52.906	52,0	37,0	35,5
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	5.857	36.343	24.728	28.159	54,1	30,3	31,7
Totale	2.511	44.702	31.025	34.127	59,9	32,4	44,6

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2019)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco	Girasole	Colza
Aziende	Nr	172	230	99	17	21	76	67	12	12	10	5
Superficie Media	ha	12,43	14,64	4,88	7,05	4,88	90,27	13,07	3,15	4,74	14,50	22,58
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella
Resa Prodotto Principale	q	58	109	57	63	48	68	30	30	34	28	34
Incidenza Superficie Irrigata	%	13,4	78,2	21,2	35,3	19,0	96,1	60,6	75,0		10,0	20,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.269	1.786	1.037	1.051	746	2.729	976	3.964	661	742	1.086
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	1.122	1.474	808	1.006	619	2.722	935	3.964	553	742	1.086
Costi specifici (CS)	€	550	824	427	448	376	1.206	482	1.412	247	336	166
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	4	35	9	7	3	165	39	28	-	11	-
Assicurazioni colture	€	6	13	5	6	3	87	24	19	-	-	-
Certificazioni specifiche	€	-	-	-	-	-	5	-	3	-	5	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	8	25	8	4	14	77	12	11	-	11	-
Commercializzazione	€	1	1	3	-	7	5	3	22	-	-	-
Concimi	€	147	226	110	161	98	255	101	346	10	73	36
Contoterzismo passivo	€	84	125	75	59	53	93	44	337	57	86	41
Prodotti difesa	€	102	123	49	71	29	313	94	270	37	39	5
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	78	50	77	11	56	14	10	5	5	2	48
Sementi e Piantine	€	107	199	70	128	97	162	151	219	139	106	36
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	19	50	28	4	36	112	19	184	-	12	-
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	569	875	455	452	411	1.317	501	1.596	247	348	166
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	700	912	582	599	335	1.411	475	2.368	413	394	921

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2019)

In pieno campo												
		Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Cavolo verza	Peperone	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Fragola
Aziende	Nr	11	14	15	31	5	5	6	9	7	8	8
Superficie Media	ha	0,58	4,99	2,22	2,41	1,69	0,28	1,17	2,38	0,60	33,06	0,56
Prodotto Principale		Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Broccoli e cavoli	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	138	261	198	221	194	107	27	69	261	864	156
Incidenza Superficie Irrigata	%		78,6	60,0	60,0	80,0	60,0	27,9	100,0	71,4	100,0	90,3
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	4.690	8.427	13.447	9.140	9.677	11.386	5.828	9.715	19.917	6.789	27.442
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	4.690	8.427	13.447	9.140	9.677	11.386	5.828	9.715	19.917	6.789	27.409
Costi specifici (CS)	€	1.099	1.736	3.387	2.955	2.734	3.062	2.978	2.669	4.835	2.424	7.826
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	-	-	50	28	13	45	36	76	21	4	84
Assicurazioni colture	€	-	1	-	272	-	-	203	59	-	145	-
Certificazioni specifiche	€	-	-	-	52	-	-	4	-	-	-	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	-	42	180	133	211	57	118	15	59	14	556
Commercializzazione	€	-	-	60	14	450	-	903	175	136	-	75
Concimi	€	565	549	815	407	484	974	1.396	670	2.325	475	531
Contoterzismo passivo	€	-	134	18	7	-	-	-	24	-	414	796
Prodotti difesa	€	137	253	230	305	488	428	161	1.186	880	586	801
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	-	2	8	136	-	-	26	11	-	-	-
Sementi e Piantine	€	397	640	1.133	1.487	413	1.293	24	277	1.260	786	2.833
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	-	49	834	225	661	80	1.110	270	327	14	1.099
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.099	1.784	4.221	3.180	3.394	3.141	4.088	2.940	5.161	2.438	8.924
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	3.592	6.642	9.226	5.961	6.283	8.244	1.740	6.776	14.756	4.352	18.518

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2019)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz. cerosa	Erbaio di loglio italico	Erbaio di graminacee e leguminose	Erbaio di leguminose
Aziende	Nr	19	68	188	35	94	62	11	47	9	11
Superficie Media	ha	94,63	12,01	9,98	11,50	7,49	15,37	22,89	6,56	4,70	4,54
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	Erba verde	Fieno	Fieno	Fieno
Resa Prodotto Principale	q	38	76	80	95	90	520	91	67	51	90
Incidenza Superficie Irrigata	%	5,3	26,4	53,4	20,0	36,2	86,5	45,5	61,7	22,2	54,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	156	658	768	970	974	1.919	1.406	658	548	929
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	48	267	379	700	563	554	641	230	363	831
Costi specifici (CS)	€	48	182	175	281	269	897	694	281	53	497
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	7	8	13	1	13	20	31	11	-	7
Assicurazioni colture	€	-	-	-	-	6	9	4	-	-	-
Certificazioni specifiche	€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	2	21	7	2	5	5	-	-	1	9
Commercializzazione	€	-	1	2	-	1	1	-	-	1	-
Concimi	€	13	50	42	96	62	215	55	52	30	250
Contoterzismo passivo	€	-	2	22	25	28	152	131	37	-	16
Prodotti difesa	€	-	-	2	1	8	134	23	5	-	1
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	16	50	58	41	44	138	230	104	4	141
Sementi e Piantine	€	-	10	11	50	59	201	191	44	17	61
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	5	31	14	63	27	11	20	3	2	14
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	53	213	189	344	295	908	714	284	55	511
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	103	445	578	626	678	1.011	692	374	493	418

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2019)

		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Castagno
Aziende	Nr	44	20	45	39	21	7	27	13	6	88	38
Superficie Media	ha	5,62	3,67	2,43	2,32	0,47	0,55	1,15	0,53	0,27	4,73	1,88
Resa Prodotto Principale	q	277	253	129	199	136	74	143	48	54	16	17
Incidenza Superficie Irrigata	%	81,3	82,5	84,7	57,4	46,7	50,0	65,1	92,3	83,3	9,9	21,6
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	11.492	14.838	9.526	8.827	12.303	17.999	11.785	19.452	16.437	5.664	3.202
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	11.488	14.831	9.526	8.827	10.884	17.999	9.648	19.132	16.437	5.639	3.197
Costi specifici (CS)	€	2.913	4.347	2.711	2.692	4.447	14.527	3.594	3.085	3.737	1.244	425
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	83	70	115	62	229	57	46	184	303	2	28
Assicurazioni colture	€	894	1.154	701	829	631	7.980	672	-	-	10	13
Certificazioni specifiche	€	16	20	3	1	-	-	11	114	30	3	4
Energia (elettricità e combustibili)	€	250	170	364	247	768	228	381	804	56	97	16
Commercializzazione	€	95	52	149	39	59	196	122	248	168	35	12
Concimi	€	364	1.157	465	350	1.071	868	922	733	694	382	60
Contoterzismo passivo	€	36	23	26	18	15	-	34	-	14	36	-
Prodotti difesa	€	935	1.391	759	900	1.522	5.182	1.201	591	893	600	72
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	4	74	7	17	25	-	25	-	-	34	128
Sementi e Piantine	€	144	129	36	60	-	-	35	142	120	7	32
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	432	272	590	454	948	442	645	1.186	1.246	164	87
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	3.345	4.619	3.301	3.147	5.396	14.969	4.239	4.271	4.983	1.408	512
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	8.147	10.219	6.225	5.680	6.907	3.030	7.545	15.181	11.454	4.255	2.690

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 7.5 - Margine lordo della viticoltura (anno 2019)

		Vite per vino comune	Vite per vino di qualità	Vite per uva da tavola
Aziende	Nr	46	112	7
Superficie Media	ha	0,81	7,65	0,37
Resa Prodotto Principale	q	52	78	89
Incidenza Superficie Irrigata	%	3,3	0,2	42,9
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	4.035	8.182	8.806
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	3.036	5.215	8.806
Costi specifici (CS)	€	1.031	1.859	1.451
di cui:				
Acqua per irrigazione	€	15	-	512
Assicurazioni colture	€	13	25	95
Certificazioni specifiche	€	2	12	26
Energia (elettricità e combustibili)	€	80	173	14
Commercializzazione	€	27	39	-
Concimi	€	259	498	297
Contoterzismo passivo	€	27	65	-
Prodotti difesa	€	428	839	335
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	68	17	60
Sementi e Piantine	€	38	65	-
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	173	291	126
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.204	2.150	1.577
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	2.830	6.032	7.228

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2019)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini
Aziende	Nr	180	14	26	23
Consistenza Media	Nr	98,2	20,8	3,7	385,9
Attitudine		Carne	Carne	N.D.	Carne
Resa Unitaria Latte	q	19	-	1	-
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.318	687	1.117	2.925
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	336	60	130	162
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	65	13	3	17
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	38	-	93	793
Costi specifici (CS)	€	790	277	702	1.000
di cui:					
- Mangimi	€	361	75	244	864
- Foraggi acquistati (FA)	€	48	21	42	10
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	317	145	381	51
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	726	241	666	925
- Lettimi acquistati	€	22	12	17	-
- Spese veterinarie	€	33	23	14	71
- Assicurazioni per allevamenti	€	5	-	2	-
- Certificazioni specifiche	€	1	1	3	3
- Contoterzismo passivo	€	1	-	-	-
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	50	37	74	45
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	840	314	776	1.045
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	478	373	341	1.880

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2019)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	549	91,3	12.887
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	8	1,3	5.491
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	71	11,8	13.080
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	53	8,8	337
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	27	4,5	4.856
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	84	14,0	11.367
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	116	19,3	4.639
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	57	9,5	2.538
GREENING – Senza impegni di diversificazione e di EFA	69	11,5	2.868
GREENING - Diversificazione delle colture	427	71,0	6.813
GREENING - EFA – Elementi caratterizzanti il paesaggio	5	0,8	4.739
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	17	2,8	5.036
GREENING - EFA - Superficie agro-forestale	25	4,2	1.455
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	10	1,7	3.418
Mis.6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	5	0,8	16.889
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	220	36,6	9.989
Mis.11.1 - Aiuti per l'adozione di pratiche e metodi di produzione biologica	10	1,7	12.823
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	25	4,2	9.791
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	150	25,0	2.764
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	159	26,5	8.080

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 12/04/2021)

GLOSSARIO

Capitale agrario (KA): esso è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fisso: esso è dato dal capitale fondiario e dal capitale agrario fisso (parte del capitale agrario costituito da macchine motrici e attrezzi di pieno campo, impianti e attrezzature dei centri aziendali, capitale bestiame).

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Classi di dimensione economica: a partire dal 2010 la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008), individua le classi di dimensione economica considerando il valore standard della produzione (espresso in euro) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria.

Costi fissi (CF): sono costi che non variano proporzionalmente al crescere del volume della produzione. Il comportamento di tali costi è quindi indipendente dai livelli di produzione. L'aggettivo fisso non indica quindi l'invariabilità nel tempo ma la mancanza di relazione di causa effetto tra la variazione del costo e quella dei livelli di output. Comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali,

quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiari, contributi IVA passivi, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro). Fino al 2009, compreso, la dimensione economica era data dall'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva in azienda (espresso in UDE).

Incidenza della SAU irrigata: misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Tale indice deve Incidenza di manodopera familiare: mostra l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda. Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

Livello di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo

indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale. L'OTE è disponibile a seconda del diverso livello di aggregazione, che in ordine decrescente è il seguente: Polo o OTE generali (1 cifra), OTE principali (2 cifre), OTE particolari (4 cifre).

Produttività lorda del lavoro (PLV/ULT): anche detto Produttività agricola del lavoro, l'indice economico esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività lorda della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU; consente di valutare indirettamente l'incidenza dei costi intermedi.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e

secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS): misura la dimensione economica aziendale ed è basata sui valori medi dei prezzi e delle quantità prodotte rilevati per un periodo quinquennale. Essa è calcolata per prodotto e regione.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime il valore del reddito netto (RN) per ettaro di SAU.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi ed i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rendimento del lavoro aziendale (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiari, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).